



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

140ª Seduta pubblica – Martedì 23 luglio 2024

Deliberazione n. 47

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CESTARO, PUPPATO, VILLANOVA, PAN, CIAMBETTI, PICCININI, BISAGLIA, CECCHETTO, FAVERO, MAINO, MICHIELETTO, RIZZOTTO, VIANELLO E ZECCHINATO RELATIVA A “SERBATOIO DEL VANOI: SI ATTIVINO TUTTE LE INIZIATIVE UTILI PER FAVORIRE IL MONITORAGGIO DELLA PROGETTAZIONE”.
(Mozione n. 537)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- nell’ambito del bando nazionale Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (“Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”) è stato finanziato l’approfondimento progettuale del bacino del Vanoi, nel cui ambito si stanno dedicando, con la massima attenzione, esperti tecnici e della sicurezza, compresi studi geologici e geotecnici, con le tecnologie più moderne oggi disponibili;
- con deliberazione n. 1529 del 17 novembre 2020, la Giunta regionale del Veneto ha approvato il Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza, con il relativo parco progetti (Allegato A alla delibera) da utilizzare in fase di interlocuzione con il Governo e le Regioni ai fini del finanziamento con le risorse del Next Generation EU (“Recovery Fund”). Tra le varie opere di cui all’Allegato A alla Deliberazione in argomento vi è il progetto denominato: “Difesa idraulica e tesaurizzazione idrica tramite il nuovo serbatoio del Vanoi nel bacino del fiume Brenta”, che prevede in via preliminare per la valutazione della consistenza economica finanziaria con target intermedio: volume calcestruzzo utilizzato (245.000 mc) e target finale: incremento delle disponibilità idriche irrigue (33 milioni mc);

RILEVATO che in data 21 luglio 2022, il Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Stefano Patuanelli, ha stanziato un contributo di euro 1.491.994,69, con residuo importo di euro 497.585,30 a carico del Consorzio di Bonifica del Brenta, che vi provvederà con fondi propri, per la progettazione definitiva del “Serbatoio del Vanoi - Realizzazione di un invaso sul torrente Vanoi e Tutela dell’irrigazione nel Comprensorio di Bonifica Brenta”;

RILEVATO ALTRESÌ che il Consorzio di Bonifica Brenta con determinazione n.23/2022 del 26 settembre 2022 procedeva con l'indizione della gara d'appalto della progettazione dell'opera con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ponendo a base di gara la somma di 1.170.000,00 euro. Con determina n.29/2023 lo stesso Consorzio aggiudicava ed affidava la progettazione del "Serbatoio del Vanoi" al costituendo Raggruppamento di Professionisti tra la società Lombardi Ingegneria S.r.l. (Milano), la società Technital (Verona) e la società Lombardi SA Ingegneri Consulenti (Lugano, Svizzera) per un importo di 912.600,00 euro con un ribasso del 22%;

OSSERVATO CHE:

- gli eventi alluvionali del novembre 2010, febbraio 2014, ottobre 2018 (tempesta Vaia) e la siccità di vari anni recenti (2013, 2015, 2016, 2017 e in particolare quella del 2022 e 2023) hanno ulteriormente messo in evidenza la necessità di una soluzione capace di fungere sia da bacino di laminazione sia da accumulo idrico, tramite comunicato stampa n.784 il Presidente della Giunta regionale ha dato atto della intervenuta trasmissione alla cabina di regia per la crisi idrica composta da: Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Ministro degli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, Ministro per gli affari regionali e le autonomie, Ministro dell'economia e delle finanze, Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome o da un Presidente di regione o provincia autonoma da lui delegato;
- dell'elenco di opere e interventi di urgente realizzazione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, tra le opere individuate è inserita quella che prevede la realizzazione della Diga del Vanoi con una correlata richiesta di finanziamento di 150.000.000,00 euro per l'accumulo di 33 milioni di mc d'acqua;

CONSIDERATO CHE:

- con nota ufficiale del 18 maggio 2023, a firma del Vicepresidente con delega all'ambiente, urbanistica e tutela del paesaggio e inviata al competente Assessore della Regione del Veneto, la Provincia di Trento ha espresso, attraverso una serie di osservazioni, la contrarietà al progetto, lamentando il mancato coinvolgimento nelle operazioni che hanno portato all'affidamento dell'opera e facendo presente che l'invaso del Vanoi sarebbe dovuto sorgere in territorio Trentino;
- la zona oggetto di intervento è ad alto rischio idrogeologico e le attuali valutazioni dell'impatto idrogeologico del Progetto Vanoi risalgono a diversi anni prima dell'approvazione da parte della Giunta provinciale di Trento, che con delibera n.1317 del 4 settembre 2020 ha approvato l'aggiornamento della Carta di sintesi della pericolosità provinciale;
- che il 24 maggio 2010 si è staccata dalla parete dal monte Totoga una consistente massa di materiale, riversatosi sull'area interessata al progetto e contestualmente è crollato parte del versante della Val Cortella facendo scomparire un centinaio di metri dell'ex strada provinciale a tutt'oggi interdetta al traffico;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

nel giugno 2023 le comunità locali ed i Sindaci dei Comuni di Lamon (BL), Canal San Bovo (TN) e Cinte Tesino (TN) hanno inviato una lettera ufficiale al Presidente del Consorzio Bonifica Brenta, e ai Presidenti della Regione del Veneto, della Provincia di

Trento e della Provincia di Belluno per formalizzare l'assenza di contraddittorio nel percorso che ha poi condotto all'affidamento del progetto (previsto per legge solo in fase di dibattito pubblico a seguito della fase progettuale), lamentando di essere venuti a conoscenza della notizia attraverso la stampa e lamentando il mancato coinvolgimento;

OSSERVATO CHE:

- il modello strutturale degli acquedotti del Veneto, approvato con D.G.R. n. 1688 del 16 giugno 2000, ha individuato, oltre agli schemi di massima delle principali infrastrutture acquedottistiche, i criteri ed i metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde;
- con la DGR n. 178 del 24 febbraio 2023 "Approvazione del documento finale "Quadro conoscitivo sui bacini in cui invasare la risorsa idrica, ad uso irriguo ed ecosistemico" DGR n. 1004 del 9 agosto 2022", che approva il Piano Laghetti promosso da Anbi Veneto e Coldiretti, tra i quali risulta inserito anche il Vanoi, la Giunta regionale riconosce le diverse strategie di tesaurizzazione della risorsa idrica, con particolare riferimento alle diverse strategie di ricarica degli acquiferi, concludendo come, di fatto, le positive sperimentazioni fatte dalla stessa Regione Veneto negli ultimi 10 anni confermano l'efficienza e l'efficacia delle strategie di sistemi diffusi di azioni di ricarica nella strategia regionale per il contrasto alla siccità e al rischio idrogeologico;

RITENUTO di dover esprimere, sulla scorta di quanto qui in premessa, una dovuta richiesta di attenzione rispetto alla realizzazione del progetto del nuovo serbatoio del Vanoi nel bacino idrografico del fiume Brenta. Di sentire, in considerazione dell'attuale indeterminatezza dei risultati tecnico-progettuali, così come definita anche dalla Provincia di Trento, l'esigenza di dirimere la questione nella forma della trasparenza e della condivisione;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a rappresentare al Consorzio di bonifica del Brenta e alla cabina di regia per l'emergenza idrica le istanze espresse dagli enti locali e dagli stakeholders direttamente coinvolti in ordine alla realizzazione del Serbatoio del Vanoi, cooperando ad operare in trasparenza affinché si provveda all'instaurazione di un dialogo effettivo che renda gli stessi pienamente partecipi delle eventuali decisioni che impattano direttamente su quei luoghi;
- ad attivarsi affinché si intraprendano tutte le strategie per la tesaurizzazione delle acque, peraltro già sperimentate dalla Regione del Veneto e identificate nella "Strategia regionale per il contrasto di siccità e rischio idrogeologico."

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 46
Voti favorevoli	n. 37
Voti contrari	n. 9

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti